ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Mercoledì **5 gennaio** 2022
Anno XL - Numero 4 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

La Regione si allinea con il resto del Paese. Intanto nelle ultime due settimane ricoveri triplicati: da 67 a 187

Rientro a scuola confermato il 10

Primo piano

Fico convoca il Parlamento

Fissato al 24 gennaio il voto per il Quirinale

→ a pagina 3

Situazione caotica negli Stati Uniti

Virus e maltempo 2.600 voli cancellati

→ a pagina 3

Foligno, incendiato dehor del bar Umami

Indagini Distrutto nella notte il gazebo dell'attività di via Garibaldi che dieci giorni fa era stata presa di mira dai ladri → a pagina 30 **Silvestri**

PERUGIA

Si rientra a scuola il 10 gennaio anche in Umbria. La Regione, con un'ordinanza, ha disposto che "nei giorni 7 e 8 gennaio su tutto il territorio della regione Umbria sono sospese le attività educative e didattiche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con ripresa delle stesse il giorno 10 gennaio 2022". Il cuore verde si allinea così al resto d'Italia. Ma non sono esclusi ulteriori provvedimenti - come la dad - in caso di incremento dei contagi al rientro in classe.
Intanto preoccupa l'aumento dei ricoveri: nelle ultime due settimane sono triplicati, passando da 67 a 187. All'ospedale di Perugia oncologia trasferita per far spazio a un nuovo reparto Covid e stop alla day surgery.

→ alle pagine 7 e 8
Antonini e **Marruco**

Buitoni assicura: "Il marchio resta in Italia e all'estero"

PERUGIA

"Buitoni opera e continuerà a operare in Italia e all'estero con i suoi prodotti storici e iconici del made in Italy": a dirlo è la Nestlè in una nota. Al di là dello stop per pasta secca e prodotti da forno, tutto il resto andrà avanti regolarmente.

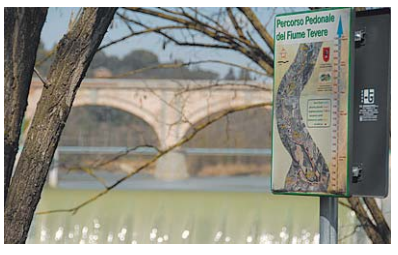
→ a pagina 13

Il bilancio della polizia postale dell'anno 2021: le querele per diffamazione sono decuplicate. Ancora 477 casi di truffe online

Social, liti e insulti: denunce aumentate del 950%

PERUGIA

Lungo il Tevere come ai navigli



→ a pagina 14

PERUGIA

Sono aumentate quasi del 950% le denunce per diffamazione. Nell'anno della pandemia le querele di parte per litigi e insulti via social l'hanno fatta da padrone. E' quanto emerge dal bilancio dell'anno 2021 dell'attività del compartimento di polizia postale.

→ a pagina 11

NARNI

Presepe artistico, rubato Bambinello

→ a pagina 37 **Rossi**

TERNI

Nuovi timori all'Ast per i rincari dell'energia

→ a pagina 34

ASSISI

Barista senza green pass Locale chiuso per 5 giorni

→ a pagina 16

Sport

VOLLEY

Sir, Giannelli ai box per Covid: "Sto bene Tornerò presto"

→ a pagina 44 **Mercadini**

CALCIO

De Luca spinge il Grifo "Non mi fermo a 6 gol"

→ a pagina 41 **Forcinniti**

CALCIO

Ternana e Reggina i team con più contagi in serie B

→ a pagina 43 **Giovannetti**

CALCIO

Tre big di Lega Pro in lizza per Arena del Gubbio

→ a pagina 41 **Grilli**

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net
Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: SpeeD - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia
spe.perugia@speweb.it

casa del CONTACHILOMETRI
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Un anno di lavoro della Polizia stradale

Pericoli sull'asfalto Decurtati in un anno 22mila punti-patente

A pagina **7**

Allarme della PolPosta

In crescita stalking e revenge porn

A pagina **7**

casa del CONTACHILOMETRI
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Le scuole riapriranno il 10 gennaio

Ordinanza della Tesei per limitare la diffusione dell'infezione tra i giovanissimi. Contagi in classe: cosa cambia

A pagina **3**

La decisione

Queste vacanze con la coda Cercasi miracolo

Pier Paolo Ciuffi

E così si rientrerà in classe 'ben' il 10 gennaio. Una decisione epocale, quella di far slittare di una codina, una manciata di giorni la riapertura degli istituti (peraltro prefissata genialmente al venerdì 7, proprio all'imbocco del ponte tracciato in volo dalla befana). Le scuole di ogni ordine e grado in Umbria spalancheranno le porte a frotte di bambini e ragazzi, la maggior parte dei quali prenderà mezzi pubblici in cui – tra molti non vaccinati – il virus si troverà benissimo e socializzerà alla grande. D'altra parte sono le fasce d'età che Omicron predilige. Speriamo che questo enorme prolungamento delle vacanze faccia miracoli. In tre giorni. Fin qui ci è riuscito uno solo.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net

MEDICI SENZA TAMPONI, IN UNA FARMACIA SFIORATA UN'ALTRA AGGRESSIONE

ANTIGENICI AI POSITIVI: CAOS

Nucci a pagina **2**

Sessanta confezioni

Oggi arrivano anche in Umbria le prime pillole contro il Covid

A pagina **3**

Lettera al nostro giornale

Malato e poi guarito «Ma prigioniero della burocrazia»

S. Angelici a pagina **5**

Assisi

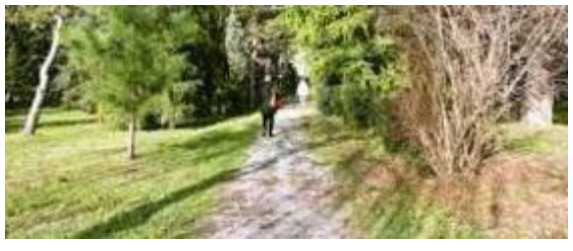
Lavora nel bar senza Green pass Chiuso il locale

A pagina **16**

Sport alle prese con stop e limitazioni

Calcio e volley in apnea Il virus colpisce duro

Agostini e **Aglietti** a pagina **4**



Perugia, finanziamenti Pnrr per riqualificarli

Sentieri lungo il Tevere: dieci milioni al Comune

A pagina **9**

casa del CONTACHILOMETRI
NOVITÀ DUPLICAZIONE TELECOMANDI E CHIAVI AUTO
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

il meteo

Oggi

min. 11° max 16°
umidità 86%

Mobilità a Roma
Tutto su bus metro e traffico
alle pag. 10 e 11

SPALLETTI POSITIVO

Juve-Napoli a rischio per il Covid
Nello Sport

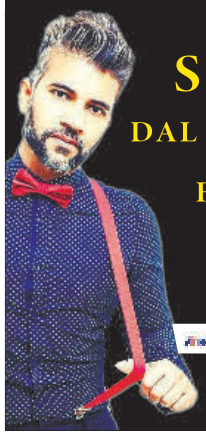
VERSO IL CANADA

Insigne, pioggia di milioni e addio Napoli
Nello Sport

LA FICTION SU RAI1

Puccini: «Svelo i pericoli del dark web»
Greco a pagina 6

OTTAVIO MEDORI
www.ottaviomedori.it
SALDI
DAL 7 GENNAIO
FINO AL
50%



LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

5 gennaio | Mercoledì Anno 22

@milaunicoamore *Secondo me era positivo babbo Natale, altrimenti non si spiega.*

L'editoriale

Marco Lobasso

Djokovic, la pandemia non è uguale per tutti

Novak Djokovic, numero 1 del tennis mondiale, disputerà gli Australian Open di tennis. Li ha vinti nove volte, non sarebbe una novità la sua partecipazione. Invece lo diventa ai tempi del Covid, soprattutto perché il campione serbo, è noto a molti, non si è mai vaccinato. Niente vaccinazione, niente Australian Open: così è la regola da rispettare, anche nel Grande Slam di Melbourne. Così non sarà. Fino a ieri eravamo tutti convinti che Djokovic, per coerenza con le sue idee no vax, avrebbe rinunciato a disputare il torneo. Invece, ieri è partito per l'Australia; lo ha annunciato in un post sulla sua pagina Instagram, con una sua foto sorridente all'aeroporto. Il campione ha fatto domanda e ottenuto un'esenzione medica che gli è stata concessa da due diversi Comitati tecnici australiani ed è partito. Una scappatoia in piena regola, un furbo escamotage per dirla con eleganza. Quella foto irridente e quel suo post fintamente buonista hanno reso furiosi i suoi tifosi, delusi dal proprio campione. Djokovic in gara a Melbourne è diventato così il perfetto spot per chi non vuole rispettare le regole, per chi è ricco e potente e sa aggirare i divieti.

Gli australiani sono in piena ondata di pandemia legata alla variante Omicron e anche ieri hanno battuto ogni record di positivi al Covid, con oltre 50mila casi. Siamo certi: quando scenderà in campo, Djokovic avrà meno tifosi di quanto immagina…

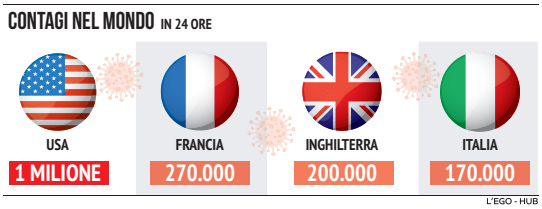
DALLA DAD AI TAMPONI LE RICHIESTE DELLE REGIONI

IMPENNATA MONDIALE IN ITALIA 170MILA CASI

Caos scuola, quarantene differenziate per età e stop educazione fisica

● Impennata di contagi e vittime, con 170.844 positivi in 24 ore e 259 morti. Omicron dilaga, a partire dagli Usa: con un milione di casi. Ancora caos scuola, si va verso quarantene differenziate per età.

Loiacono alle pag. 3 e 4



Dal 24 gennaio iniziano le votazioni per il presidente della Repubblica

I segreti di "Quirinal Game"

Mario Fabbroni

Nessuno lo dice, per paura di cadere nel tranello e leggere le proprie considerazioni spiattellate su giornali e siti web.

a pagina 2

OTTAVIO MEDORI
www.ottaviomedori.it
SALDI DAL 7 GENNAIO
FINO AL 50%
00159 Roma - Via Tiburtina, 551 - 553 - 555 - Tel. 06.43534960 - info@ottaviomedori.it
Ottavio Medori - om_ottavio_medori - Gratuito - Via Tiburtina, 601 / B

I due comici rilanciano il cinepanettone: e Belli Ciao batte Spiderman

I superpoteri di Pio e Amedeo

Boris Sollazzo

Hanno ammazzato il cinepanettone, il cinepanettone è vivo. Ora tocca solo capire se Pio e Amedeo vogliono diventare i nuovi De Sica e Boldi e prendere l'eredità della geniale trovata di Aurelio De Laurentiis.

a pagina 5

Economicamente

Il nostro tesoro

Alberto Mattiacci

C'è un'attività economica che è stata particolarmente offesa dalla pandemia.

È un'attività popolare e antica. L'Economist dice che a Pompei se ne contava una ogni cento persone – più di quanto oggi in una grande metropoli. È un'attività che gli economisti dicono "labour intensive" (ad alta intensità di manodopera) -in Italia, si stima impeghi circa 1,3 milioni di persone. È un'attività che si riflette positivamente su altre (è il cosiddetto "indotto") -il suo rallentamento ha generato, a ritroso, perdite per decine di miliardi ad altre aziende.

Parliamo degli esercizi di ristorazione pubblica: i ristoranti e i bar, per capirci.

È una categoria vitalissima: è vero che la pandemia ha costretto alla chiusura molti ma è altrettanto vero che non ha spento la voglia di aprirne di nuovi. Questi, spesso, sono veri innovatori -pensiamo al proliferare di molte formule, dai winebar alle caffetterie, ai catering montati su un Ape Piaggio.

È un'attività che, al di là dei valori economici legati al proprio funzionamento "normale", presenta molteplici valenze, economiche e sociali.

È uno dei più potenti integratori dell'immigrazione in una società: la ristorazione italiana nel mondo ne è esempio. È un facilitatore di relazioni: pensiamo alle colazioni di lavoro. È un abilitatore della vita urbana contemporanea, dove il tempo è la risorsa scarsa e i pasti si destrutturano.

Sono quasi 400mila: un patrimonio prezioso.

Domani l'ExtraTerrestre

E-COMMERCE È bello avere gli acquisti fatti on line direttamente a domicilio. Ma quanto inquina il traffico per la consegna dei pacchi? Tantissimo

Culture

DANTE In quanti modi si può leggere e commentare la «Commedia»? E l'«Inferno» diventa un thriller

Lelio La Porta, Itala Vivan pagina 10

Visioni

MUSICA Da Dylan a Bowie: la compravendita delle royalties è il nuovo business dell'industria

Francesco Brusco pagina 16

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

quotidiano comunista

il manifesto

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022 – ANNO LII – N° 3 www.ilmanifesto.it euro 1,50

TASSONOMIA VERDE, SCONTRO A BRUXELLES. ITALIA, AMBIENTALISTI: CINGOLANI ESCA DAL FOSSILE

Nucleare, Berlino si arrende a Parigi

Clamoroso dietro-front della Germania sul nucleare: al Consiglio europeo di fine mese il governo Scholz immagina di astenersi sul voto che classificherà l'energia atomica come fonte sostenibile nella tassonomia Ue. E Berlino innesta la retromarcia anche sul ricorso al regolamento europeo: per motivi tecnici non ci sarà l'azione legale ipotizzata nei giorni scorsi. Protestano gli attivisti del Fridays For Future ringraziando ironicamente i tre leader della coalizione Semaforo per il loro «saluto di Capodanno». Dalla cancelleria fanno invece sapere che la bozza Ue è ancora in fase di valutazione e «nulla è deciso» ma anche che sarà quasi impossibile far cambiare idea a Bruxelles. Scontro dentro l'Spd: la responsabile energia del partito contro Shholz. Mentre i Verdi tedeschi all'Europarlamento sottolineano come restino ancora sei mesi prima della fine delle trattative. La capo delegazione 5 Stelle: «Maggioranza Ursula a rischio per un abbaglio clamoroso». L'Italia pesce in barile **CANETTA, MARTINELLI, SALVI, SANTORO ALLE PAGINE 4,5**

Euronuke

Il funerale del New Green Deal

FEDERICO MARIA BUTERA

"Missione compiuta", seguito dall'*emoji* dei bicchierini che brindano. È questo, si può immaginare, il messaggio scambiato tra i vertici di Shell, Total ed Eni, nonché tra i capi delle aziende della filiera nucleare.

— *segue a pagina 15* —

L'uscita dall'Istituto Volta di Milano foto di Gian Mattia D'Alberto - LaPresse

DADline

Omicron porta i contagi a oltre 170mila e i morti a 259 ma sulla scuola il governo tira dritto: in presenza dal 10 gennaio, sì alle regioni sulla quarantena. E dopo la riunione con il ministro Bianchi, i sindacati attaccano: Palazzo Chigi non ha alcuna strategia contro l'espandersi dei positivi. Oggi terzo tentativo per il super green pass al lavoro pagine 2, 3

all'interno

Un anno dopo

La marcia di Trump su Capitol Hill non è ancora finita

L'anno che ha cambiato tutto è iniziato nella notte del 5 gennaio, con Donald Trump alla Casa Bianca e la sua guardia pretoriana riunita in una suite del vicino Hotel Willard...

ROBERTO ZANINI **PAGINA 8**

L'intervista

Cas Mudde: «Sostegno da destra alla violenza»

Nell'analisi di uno dei più noto studiosi internazionali, l'eredità politica dell'assalto di un anno fa che ha visto convergere estremisti e conservatori. Da allora stabili alleati.

GUIDO CALDIRON **PAGINA 9**

Facebook Papers

Fake news e violenza: l'esercito online di «Stop the Steal»

Appelli alla guerra civile, all'istituzione della legge marziale, cappi per i traditori. Un nuovo capitolo dei Facebook Papers indaga i post pubblicati fra le elezioni e il 6 gennaio.

GIOVANNA BRANCA **PAGINA 9**

Lele Corvi

Sinistra

Nati per arare il campo non per fare l'orto

ARTURO SCOTTO

Un brindisi è un brindisi. Non è un congresso né un'assemblea. Ma come in ogni famiglia le feste sono un momento di bilanci, di verità scomode, di affetti ritrovati. Da poco il cinema italiano ha riproposto la saga del teatro sperimentale napoletano.

— *segue a pagina 14* —

QUIIRINALE

Berlusconi medita il passo indietro

Berlusconi medita il passo indietro nella corsa al Quirinale. Il veto del Pd lo ha irritato: contava che Gianni Letta potesse ammorbidire il nipote Enrico. E le previste assenze per Covid rendono impossibile un blitz del solo centrodestra più Renzi. Verso una sfida Draghi-Amato. **COLOMBO A PAGINA 6**

all'interno

Ex Ilva *I fondi per la bonifica dirottati all'acciaio: è rivolta*

M. FR. **PAGINA 4**

Art.1 *La rivolta dei militanti: «No al ritorno nel Pd»*

ANDREA CARUGATI **PAGINA 6**

Cina *Diritti delle donne, Pechino modifica le leggi*

ALESSANDRA COLARIZI **PAGINA 16**

ISRAELE/PALESTINA

Abu Hawash vince: libero a febbraio

Hisham Abu Hawash sarà liberato a febbraio: Israele ha accettato di rilasciare il prigioniero politico palestinese in detenzione amministrativa, in sciopero della fame da 141 giorni. Ma la sua vita è ancora a rischio: la sua salute è irrimediabilmente compromessa. **GIORGIO A PAGINA 7**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

9 770025 215000 20105

Domani

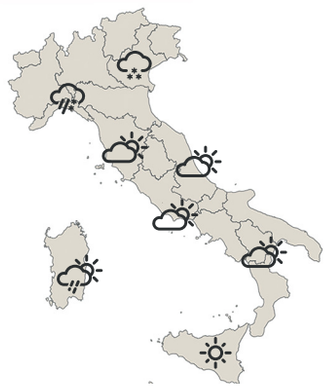
Mercoledì 5 Gennaio 2022
ANNO III - NUMERO 4

EURO 1,20
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P.
DL 353/2003 conv.L. 46/2004
art1, comma1, DCB Milano

9 772724 233002 20105

Il meteo



FAI
www.fondoambiente.it

FATTI

Laura Boldrini spera in una donna al Quirinale, «ma non purché sia»

DANIELA PREZIOSI a pagina 3

ANALISI

Il 2022 può andare meglio del previsto. Ma anche molto peggio

FRANCO BRUNI a pagina 8

IDEE

Filastrocche filosofiche per il non compleanno di Umberto Eco

BEPPE COTTAFAVI alle pagine 14 e 15

IL RAPPORTO ELETTORI-ELETTI

Quei miracolati del voto che decideranno sul Quirinale

NADIA URBINATI
politologa

Più si avvicina il giorno in cui il parlamento inizierà le operazioni per l'elezione del presidente della Repubblica, più si avverte la decomposizione dei partiti parlamentari. Alfiero Grandi ha indicato su questo giornale i segni di questo maltrattamento della democrazia parlamentare: a partire da quell'obbrobrio che fu il referendum per il taglio del numero dei parlamentari, fino (all'ancora) mancata riforma elettorale e all'indecoroso lassismo nel produrre la riforma dei regolamenti, cruciale in un parlamento dimezzato. Quando si lamenta il combinato di declino dei partiti organizzati nella società e declino dell'istituto parlamentare ci si dimentica tuttavia di puntare i riflettori sulla ferita maggiore: la lontananza degli eletti dai cittadini.

I padri fondatori del sistema rappresentativo, virtuosi liberali come J.S. Mill, sostenevano che la rappresentanza è una forma di partecipazione che tiene insieme due fattori: la somiglianza (di idee o condizioni o interessi) e il patrocinio o l'advocacy. Il rappresentante non deve essere un identico (gli interessi dei folli non sono meglio rappresentati dai folli) ma deve "sentire" una similitudine di interesse o idee; ciò lo stimola a tenersi sempre aggiornato sui problemi della società e ad apprendere l'arte dell'"avvocatura politica", ovvero l'essere di parte ma non ciecamente, capace di tenere una certa distanza dalla propria causa per meglio servirla e — soprattutto — per servirla all'interno della cornice dell'interesse generale, non contro di esso. Per tenere in equilibrio la parte e il tutto i partiti hanno messo in campo un sistema di radicamento nella società. Gli eletti non stavano troppo separati dagli elettori e periodicamente tornavano tra chi li aveva mandati. I partiti nazionali avevano radici locali forti e relazioni costanti con gli elettori. Questa funzione è oggi in disuso. I cittadini-elettori eleggono qualcuno che alcuni (detti "il partito") candidano secondo schemi a loro (i cittadini-elettori) oscuri. Una volta eletti, i rappresentanti diventano irraggiungibili come i sogni a occhi aperti.

In effetti, l'elezione non seleziona rappresentanti ma crea un ceto di persone che pensa prima di tutto a sé stesso — anche per questo le differenze tra i partiti parlamentari sono poca cosa. Interrotti i rapporti con gli elettori, anche la conoscenza di quel che vive nella società si perde. Questo scivolamento dai rappresentanti ai miracolati del voto (perfino il termine "oligarchi" sembra un lusso) è visibile anche nel caso dell'elezione del presidente, un momento che dovrebbe esaltare la prudenza, la capacità identificativa e operativa dei partiti, il rispetto costituzionale per questa istituzione repubblicana e che, invece, rivela tutta la loro miseria e lontananza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EROGATO SOLO IL 17 PER CENTO DEI FONDI

Se non sappiamo ricostruire dopo i terremoti, come faremo col Pnrr?

A fine 2020 l'Abruzzo ha speso per le scuole 67mila euro su 2 milioni. La stima totale dei danni è stata avviata ad aprile. La delibera della Corte dei conti sulla ricostruzione insegna cosa non deve accadere coi fondi Ue

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA

Era il 24 agosto 2016 quando alle 3.36 un terremoto colpì la valle del Tronto e il comune di Amatrice: 20 secondi di scossa, la prima, a cui ne sarebbero seguite diverse altre nella notte e nei mesi a venire provocando 303 morti, altrettanti feriti, più di 40mila sfollati e circa 16,5 miliardi di danni, in quattro diverse regioni italiane, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. O meglio i danni in realtà non si conoscono ancora, perché una nuova verifica dopo la prima stima fatta sull'onda dell'emergenza è stata avviata finalmente solo nell'aprile 2021. Questo è solo uno dei rilievi della delibera pubblicata ieri dalla Corte dei conti sulla gestione della ricostruzione post terremoto nel centro Italia. Una trattazione dei guai della ricostruzione che è anche un monito per il Pnrr e i 209 miliardi in arrivo dall'Ue, da spendere in cinque anni.

Per quattro anni, dal 2016 al 2020, la ricostruzione, affidata prima alla protezione civile, poi a un commissario straordinario e ai presidenti di regione come sub commissari, ma in realtà a sei sistemi di gestione diversi, uno per ogni terremoto, è andata a dir poco a rilento.

Al 30 dicembre 2020 le risorse stanziate erano pari a più di 4 miliardi, quelle impegnate 2,7, il resto giaceva nei conti.

Al 30 giugno 2020 i finanziamenti erogati per la ricostruzione pubblica erano il 9,3 per cento di quelli programmati. Oggi siamo arrivati al 17 per cento, meno di un quinto, con un'accelerazione dalla fine del 2020 che i magistrati contabili definiscono «un deciso cambio di passo» nella gestione della ricostruzione.

Anche la ricostruzione "privata" ha accelerato nell'ultimo anno, a colpi di semplificazioni, aumento dei poteri commissariali e ordinanze speciali — ne sono state adottate 26 solo da aprile a settembre 2021 — e con la svolta dell'affidamento ai professionisti privati della certificazione sui progetti.

Il risultato è che al 30 giugno del 2021 gli importi richiesti dai cittadini per danni lievi e gravi erano pari a 5,4 miliardi. Quelli concessi dalla gestione centrale 2,96, quelli liquidati 1,03 miliardi, meno di un euro su cinque.

I magistrati contabili ripetono più e più volte nella loro relazione quanto la stratificazione di norme abbia contribuito all'incertezza — solo le scadenze per le domande di fondi sono state prorogate undici volte.

Il problema dei dati

Poi c'è la mancanza di dati. Gli elenchi degli sfollati che hanno ottenuto contributi per una sistemazione nella prima fase dell'emergenza sono semplici file Excel: la regione anticipa ai comuni i contributi e poi domanda i fondi alla protezione civile. Comuni e protezione civile utilizzano sistemi diversi per classificare i dati, una banca dati unica non esiste. E quei dati non sono a loro volta raffrontabili con gli elenchi degli interventi di ricostruzione dei privati approvati successivamente, in mano a gli uffici del commissario straordinario e a quelli per la ricostruzione delle regioni.

Le opere pubbliche

I ritardi maggiori, però, restano quelli della ricostruzione pubblica. Al 30 giugno 2020 erano stati erogati il 52 per cento dei fondi per le scuole — oggi siamo saliti al 59 per cento — l'11 per cento del programma opere pubbliche, l'8,7 per cento per il patrimonio artistico. I programmi che hanno funzionato di più sono stati quelli per la ricostruzione delle chiese, attorno e sopra l'80 per cento, e quello per il miglioramento sismico degli edifici pubblici a uso abitativo (88,7 per cento). Ma i fondi per l'edilizia residenziale pubblica, gli interventi contro il dissesto idrogeologico e i due programmi per le opere pubbliche — strade e infrastrutture — sono sotto il dieci per cento.

Un esempio su tutti è quello della regione Abruzzo e dei finanziamenti per le 15 scuole su cui in teoria doveva intervenire: alla fine del 2020 il presidente della regione aveva ricevuto 2,47 milioni di euro, ne aveva spesi 67mila.

La delibera della Corte dei conti riporta anche le osservazioni del commissario Giovanni Legnini, nominato il 14 febbraio 2020, sulla difficoltà del «raccordo costante con una pluralità di soggetti, alcuni dei quali (le regioni ed enti locali), dotate di autonomia». Legnini spiega che la scissione dei compiti, da una parte la programmazione, coordinamento e controllo, in capo alla struttura centrale, e la gestione degli interventi, in capo agli uffici regionali, ha «inciso sull'efficacia delle procedure». Non proprio un buon auspicio per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ora si cerca almeno di avere i dati, a breve dovrebbe concludersi il censimento per la ricostruzione chiesto dalla Corte dei conti per aggiornare le stime del fabbisogno finanziario, finora non calcolato, e che secondo Legnini «sarà notevolmente superiore rispetto a quanto era stato stimato nel 2017».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comuni e protezione civile *utilizzano sistemi diversi per classificare i dati. A loro volta non raffrontabili con quelli dei commissari*
FOTO LAPRESSE

Tre giorni dopo aver lasciato l'Antitrust, Filippo Arena già lavora per le aziende private nel mirino dell'Authority: un record pur per la patria delle porte girevoli

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Mercoledì 5 gennaio 2022 – Anno 14 – n° 4
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ELETTI IN ASSEMBLEA

Conte ai 5Stelle: "Coinvolgo tutti" Il Colle: no al bis

DE CAROLIS A PAG. 7

VOTO QUIRINALE DAL 24

Delegati regionali, B. per la Calabria? Incognita contagi

GIARELLI A PAG. 6

LA RECLUTATRICE DI FI

Polverini: "Gli ex 5S votino B. Il più bravo è Di Maio"

SALVINI A PAG. 6

VITTORIA DEL "FATTO"

Milano-Cortina: tasse intere pure agli organizzatori

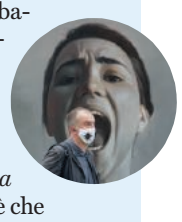
VENDEMIALE A PAG. 12

» RIVOLTA SUL WEB

Il bonus psicologi salta, ma ci resta il bonus rubinetti

» Virginia Della Sala e Patrizia De Rubertis

"Non so se qualcuno abbia letto i dati degli ultimi due anni o se abbia banalmente parlato col vicino di casa...". Come ci spiega Daniela Collu – su Instagram *@stazzitta* – la sensazione è che il governo, tra le imprese e il benessere dei cittadini, preferisca concentrarsi sulle prime. Nella pioggia di bonus, l'esecutivo s'è scordato quello per il sostegno psicologico. E la rivolta s'è fatta social.



A PAG. 17

VACCINI Onida: "Lo Stato paghi anche se non sono obbligatori"

Effetti avversi: rimborsi nell'Ue ma non qui, malgrado la Corte

■ Con la Spagna, l'Italia è l'unico Paese europeo a non riconoscere un indennizzo pubblico per i danni causati dal siero anti Covid, perché solo raccomandato. Pronti 20 ricorsi

RONCHETTI E VALENTINO A PAG. 4 - 5

Mannelli

COVID DATI PESSIMI. ECCO IL VERBALE DEL CTS DISATTESO DAL GOVERNO

259 morti. Ma Draghi ignora i suoi scienziati

SULLE QUARANTENE
COMITATO CONTRARIO A LASCIAR LIBERO CHI INCONTRA I POSITIVI: TEST AI LAVORATORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO, ANCHE SE SONO VACCINATI, E PIÙ SMART WORKING

MANTOVANI A PAG. 3
CON UN COMMENTO DI PETER GOMEZ A PAG. 11

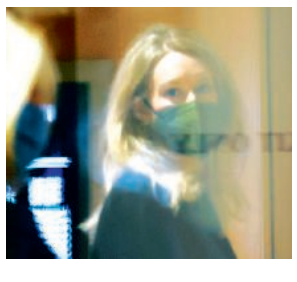
LE NOSTRE FIRME

• **Padellaro** Conte torni al vaffa *a pag. 6* • **Robecchi** Gli Autosorvegliati *a pag. 11*
• **Tescaroli** On. Avv. in conflitto *a pag. 11* • **Disegni** Djoko&Morandi esenti *a pag. 19*

LIZ HOLMES E NON SOLO

Truffe alla Silicon: falsi test del sangue e maionese vegana

IACCARINO A PAG. 15



GARSON, IL TASTIERISTA

"Bowie dipendente dall'eroina: sapeva di morire a 69 anni"

MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Accordo Figliuolo-farmacie sulle Ffp2. Ora si attende il "Bonus chirurgo plastico" per le orecchie a sventola

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Nuovo Cinema Paradosso

» Marco Travaglio

Come già col governo Monti, anche con quello di Draghi è bastato meno di un anno per scoprire che il problema dei governi tecnici, oltre alle maggioranze troppo ampie ed eterogenee, sono proprio i ministri tecnici. Nato sulle gambe corte della grande bugia del "fallimento della politica", il Governo dei Migliori doveva fare faville e mirabilie proprio grazie al *Dream Team* dei ministri non politici, dunque competenti per scienza infusa. Che invece si sono rivelati paradossalmente i peggiori fra i Migliori. Di CingolEni e della sua transizione nuclear-petrolifero-gassosa già sappiamo. Della Cartabia e della sua schiforma della giustizia, pure. Di Franco e della sua disastrosa gestione della legge di Bilancio, *idem*. Di Colao e della sua transizione digitale invece poco si sa perché non lascia impronte digitali, se non sulla gara pilotata del *Cloud* di Stato. Come la ministra dell'Università che, per la cronaca e per *Chi l'ha visto?*, si chiama Messa.

Se ora ci ritroviamo 259 morti (due terzi di un anno fa, quando i vaccinati erano poche migliaia) e 170mila contagi in un giorno (record di tutti i tempi) non è solo perché Delta è la variante più letale e Omicron la più contagiosa. Ma anche perché i tecnici Bianchi e Giovannini hanno miseramente fallito sulla scuola e sui trasporti pubblici, il tecnico Draghi non ha afferrato per il baverino il fido Brunetta per rimandare la Pa in *smart working*, il tecnico Figliuolo annaspa tra vaccini mancanti e code chilometriche di gente in attesa di terze dosi, tamponi a prezzi di rapina e reagenti fantasma. E i veri tecnici del Cts mugugnano anonimamente sui giornali perché il governo abolisce le quarantene senza filarseli. È per occultare questa catastrofe "tecnica" che oggi Draghi, il Pd e quel che resta di Speranza (anche lui commissariato) tenteranno l'audace colpo dei soliti noti: il *Super Green pass* per lavorare, rendendo il vaccino obbligatorio senza dirlo. Funziona così. Chi vuole farsi la terza dose non ci riesce, perché le liste d'attesa sono infinite (siamo partiti a novembre anziché a giugno), mentre si obbliga a farsi la prima chi non vuole. Così i non vaccinati che si tamponano ogni due giorni e verosimilmente sono sani non lavoreranno più, mentre i vaccinati contagiati e contagiosi continueranno a lavorare col *Super Green pass*, che non s'è ancora trovato il modo di revocare ai positivi. E capita pure che venga annullato ai positivi appena diventano negativi e devono attendere lo speciale *SuperGp* per guariti: cioè possono lavorare quando sono infettivi, ma non quando non lo sono più. È la famosa transizione digitale di cui sopra. A questo punto, nelle migliori famiglie, qualcuno chiamerebbe un tecnico. Ma noi ne abbiamo già fin troppi.

La Cassazione ribadisce: il 41 bis non legittima trattamenti "più duri"

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

IL DUBBIO
www.ildubbio.news

DIETRO LA TRAGEDIA DEL PICCOLO DANIELE UCCISO DAL PADRE, CORTO CIRCUITO PM-TRIBUNALE

Bufera sui magistrati per l'orrore di Varese Ora "indaga" Cartabia

La ministra avvia accertamenti per capire chi, fra procura e giudici, ha sottovalutato la furia omicida di Paitoni, libero di vedere il figlio

Un intreccio di situazioni, con procedimenti diversi tra loro, ha generato un corto circuito tra il Tribunale e la Procura di Varese, con conseguente bufera abbattutasi sulla magistratura della città lombarda. In uno strano ribaltamento delle situazioni la gogna mediatica pare mettere nel mirino la gip di Varese Anna Giorgetti, per il provvedimento emesso nei confronti di Davide Paitoni, il padre assassino di Morazzone che nella notte di Capodanno ha ucciso il figlio di 7 anni, Daniele. L'uomo si trovava ai domiciliari in quanto destinatario di un'ordinanza cautelare per tentato omicidio di un ex collega. Provvedimento che non gli ha vietato di comunicare con la moglie, oltre che con il suo avvocato, e di rendersi protagonista dell'omicidio del piccolo.

GENNARO GRIMOLIZZI SEGUE A PAGINA 3

INTERVISTA A EGLE PILLA

La presidente di "Area" «Noi toghe siamo forti anche se sotto accusa»

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

IL COMMENTO

Ma l'anatema dei politici contro i pm è un'ipocrisia

ERRICO NOVI

Va sempre dato il tempo alla giustizia di fare il proprio corso. Sempre. Anche quando l'accertamento non si realizza nel processo penale ma nell'ispezione ministeriale a carico di un giudice. Sarà dunque così pure per la scelta della ministra Marta Cartabia, che ha avviato accertamenti preliminari nei confronti dei magistrati di Varese.

A PAGINA 3

IL CDM DI OGGI

Pass o niente lavoro: qui il banco salta

PAOLO DELGADO

Lo scontro nella maggioranza e nel governo sull'obbligo di super Green Pass per tutti i lavoratori non è una delle tante schermaglie di facciata allestite a beneficio degli elettori negli ultimi mesi. Stavolta la divisione è profonda. Anche se Draghi riuscirà a chiuderla d'imperio, la ferita non si rimarginerà.

A PAGINA 4

FLICK

«I no vax e il richiamo alla shoah: pagliacciata indegna»

ALLE PAGINE 8 E 9
LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE EMERITO DELLA CONSULTA

CANDIDATURE HARD

Nicola Morra e il sogno di Gratteri al Quirinale

ROCCO VAZZANA

E se al Quirinale ci andasse Nicola Gratteri? Nessuno, fino a ieri, aveva ancora pensato di gettare nella mischia il procuratore capo di Catanzaro. Ma per fortuna c'è Nicola Morra, il presidente della commissione Antimafia, di certo secondo a nessuno in quanto a uscite originali, che ha avuto un'intuizione. Gratteri va così ad aggiungersi all'elenco dei quirinabili.

A PAGINA 6

DDL SULLE TOGHE, PALAZZO CHIGI TACE

Giallo sulla riforma del Csm, ma intanto via Arenula assicura: «Priorità alla legge sul carcere»

STELLA A PAGINA 7

L'EX GOVERNATORE DI NEW YORK E IL PROCESSO PER MOLESTIE SESSUALI

Il procuratore chiede di archiviare le accuse ad Andrew Cuomo Che ha pagato con le dimissioni

ELENA BATTAGLIA A PAGINA 7

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022 1,5 euro
Anno VII numero 2
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 CRM/41/2016
ISSN 2499-6009 [stampa] - ISSN 2724-5942 [online]

TEMPOCASA FRANCHISING NETWORK
Ed è già casa

QUOTIDIANO
Libero

Mercoledì **5 gennaio** 2022 | € 1,50

FONDATORE **VITTORIO FELTRI**

Anno LVII - Numero 4
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

TEMPOCASA FRANCHISING NETWORK
Ed è già casa

Picco di contagi in arrivo

Allarme Covid sul presidente

Le defezioni per il virus potrebbero stravolgere gli equilibri in Parlamento e paralizzare le operazioni per il Quirinale. Rischio caos sulle regole del voto: tocca a Fico decidere...

Le quote per il dopo-Mattarella: in testa Draghi, Cartabia e Casini

FAUSTO CARIOTI

Scenario A. Mario Draghi (oppure Silvio Berlusconi o chiunque altro) ottiene 500 voti al quarto scrutinio. Per diventare presidente della repubblica gliene sarebbero serviti 505. E fuori dall'aula, impossibilitati a votare a causa di un tampone (...)

segue ➔ a pagina **2**

Veti rossi sulle candidature

Scambiano il Colle per un soviet

ALESSANDRO SALLUSTI

L'ultima volta che il Pd vinse una elezione correva l'anno 2014, il clamoroso 40 per cento alle Europee targato Matteo Renzi oggi considerato, D'Alema dixit, un untore della sinistra. Ma anche lo stesso Renzi era arrivato a Palazzo Chigi sull'onda di una "non vittoria" alle politiche, quella di Bersani del 2013 rimontato da Berlusconi. Insomma, il Pd non vince una elezione da sedici anni (Prodi, 2006 per una manciata di voti) ma si comporta come il padrone assoluto del vapore Italia.

Questi perdenti di successo oggi pretendono di imporre il nome del prossimo Capo dello Stato e, nel caso questi fosse Draghi, del futuro Presidente del Consiglio pur non avendone titolo né numeri. E fin qui uno può dire: nulla di strano, fanno solo il loro mestiere. Certo, e ne hanno pure facoltà, ma il problema è un altro, cioè far credere che questa sia l'unica strada possibile da percorrere se si vuole rimanere nei binari della democrazia. A un lettore attento e minimamente interessato alle vicende politiche non sarà sfuggito come sia partita l'operazione "sinistra o morte" da parte della solita gran cassa mediatica che vede allineati e alleati praticamente tutti i mezzi di informazione, dai randellatori del *Fatto Quotidiano* (ieri nel tritacarne ci hanno messo Letizia Moratti, eccellente possibile candidata del Centrodestra), ai commentatori finti super partes di *La Repubblica*, *Corriere della Sera* e *La Stampa* fino alle donne radical chic che si stanno mobilitando per una donna al Colle ma a patto che non sia di Centrodestra. E nei prossimi giorni chissà quanti altri ancora spunteranno fuori a sostegno non di un candidato - cosa assolutamente legittima - ma della tesi che nessun altro al di fuori del loro mondo ha diritto di provarci perché "il fascismo non può tornare".

Tante, troppe volte le destre di ogni genere e colore hanno dovuto subir tacendo presidenti della Repubblica scelti in solitario dalla sinistra senza che mai, neppure una volta e neppure con il comunista Napolitano compromesso con il feroce regime sovietico, ne sia stata messa in discussione la legittimità. I veti di oggi della sinistra su candidati a loro sgraditi sanno di fascismo. Non vi piacciono? Non votateli, ovvio, ma non impedirete ad altri di farlo evocando rivolte e tragedie.

La moneta commemorativa

Chi non merita i 2 euro di Falcone e Borsellino

FILIPPO FACCI

La Zecca di Stato ha coniato tre milioni di monete da due euro con impressa l'immagine di Falcone e Borsellino, la solita, quella in cui il primo bisbiglia al secondo: fu scattata dal fotografo Tony Gentile che peraltro, (...)

segue ➔ a pagina **7**

Giocherà in Australia anche se non è immunizzato

Djokovic beffa Sì vax e No vax

FABRIZIO BIASIN

Quella del Marchese del Grillo che «io sono io e voi non siete un cazzo» la conoscete già, purtroppo non è dato sapere cosa pensasse costui di vaccini e pandemie. Del resto, all'epoca (primi dell'Ottocento), il siero miracoloso era agli albori e lor signori crepavano come mosche al rettilario, (...)

segue ➔ a pagina **11**

Novak Djokovic, numero uno dell'Atp

Oggi il Cdm: a scuola quarantene più facili alle elementari

Ieri 259 morti, positivi raddoppiati Le Regioni: cambiare i conteggi

PIETRO SENALDI

Ieri sono morte 259 persone che erano positive al Covid. È il dato più alto dall'aprile 2021, nonché una notizia funesta alla vigilia del vertice di oggi nel quale il governo dovrà decidere le nuove norme su come riaprire le scuole nonché come e a chi estendere ulteriormente l'obbligo di vaccino per lavorare. Il dato arriva dopo settimane nelle quali molti medici di prima fila ci hanno spiegato che la variante Omicron del virus è meno letale delle precedenti, perché si ferma in gola e non scende ai polmoni. Ci è stato anche detto che chi si è immunizzato, salvo casi più unici che rari, non muore, a meno che non sia un ultraottantenne con due (...)

segue ➔ a pagina **9**

Il caso di Padova

La folle idea delle quote rosa per le statue

LUCA BEATRICE

Nel 1979 l'artista americana Judy Chicago, femminista militante della prima ora, completò un'opera molto importante, definita epica dalla critica. *The Dinner Party*, ovvero l'installazione di una tavola imbandita con 39 posti a tavola sui lati di un triangolo, per un pranzo cui furono simbolicamente (...)

segue ➔ a pagina **24**

Che tristezza i nostri programmi

La televisione italiana è finita sottoterra

VITTORIO FELTRI

Si dice (e si constata) che la stampa, non solo italiana, stia attraversando una crisi allarmante. Le copie cartacee di quotidiani e periodici sono molto meno diffuse rispetto ad anni fa. Purtroppo è vero e ciò addolora noi che lavoriamo e ci guadagniamo da vivere nel settore zoppicante. (...)

segue ➔ a pagina **27**

VAI SU LiberoQuotidiano.it E SCOPRI I NOSTRI ABBONAMENTI DIGITALI SCONTATI

Prezzo all'estero: CH - Fr3.70/MC & F - € 2.50

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì **5 gennaio** 2022
Anno LXXVIII - Numero 4 - € 1,20
Santa Amelia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA **- Abbinamenti:** a Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** €1,50- a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** €1,50 a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** €1,40 - a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** €1,40 - a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): **Il Tempo** + **Corriere di Siena €1,40** - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **FRANCO BECHIS**
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

Infettati con green pass validi, ammalati costretti alla dose per non perdere il lavoro. È in tilt la ricetta del premier

Draghi battuto dai contagi

Il Tempo di Oshø

Popolo Viola contro il Cav Ma la piazza resta vuota

Mineo a pagina **7**

DI **FRANCO BECHIS**

Nelle ultime 24 ore altri 170.844 contagi con una seria crescita anche dei decessi da Covid (259) a sottolineare come la gestione della nuova ondata pandemica non sia così diversa in Italia da quello che accade ed è accaduto in altri paesi. Anzi. La favola dell'Italia esempio per tutto il resto del mondo, narrata alla fine della prima ondata dai fedelissimi dell'allora premier, Giuseppe Conte e ripetuta nelle ultime settimane dai fans di Mario Draghi come se la storia non avesse insegnato nulla, ancora una volta si infrange contro il muro (...)

Segue a pagina **3**

La corsa al Quirinale

Il 24 gennaio via alle votazioni E i 5 Stelle già si dividono

Di Nitto a pagina **6**

Il Tar annulla il concorso interno

Tutto da rifare alla Consob Savona perde i superdirigenti

Caleri a pagina **12**

Odissea trasporti a Roma. Bloccati ascensori e scale mobili in 14 stazioni

Sulla Roma-Lido un treno ogni ora

Gobbi a pagina **17**

CITTADINI IN CAMPO

Roma piena di immondizia In centro storico arrivano le sentinelle dei rifiuti

Filippi a pagina **14**

Conte contro i troppi decreti del governo Draghi. Non ci sono più i Dpcm di una volta

LAM Italia Odv

DONA IL 5 X 1000
COD FISC 94113210309

ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI LAM Italia

www.lam-italia.org

Contratti pubblicitari mai pagati

Casaleggio e Grillo nei guai

Il manager e il comico beffati dalla Moby

DI **FOSCA BINCHER**

Dopo il danno, la beffa. Sia Davide Casaleggio che Beppe Grillo finirono su tutti i giornali alla fine del 2019 per le indagini dell'antiriciclaggio su alcuni bonifici e i contratti che entrambi avevano con le rispettive società possedute (Casaleggio Associati e Beppegrillo.it) con il gruppo Moby. Nessuno dei due fece salti di gioia per la pubblicazione dei contratti pubblicitari che li legavano alla compagnia di navigazione. E si capisce facilmente perché: il sito del fondatore (...)

Segue a pagina **12**

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 4

QN Anno 23 - Numero 4

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 gennaio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

MD

OGGI

Agnese Pini

Quanto vale, oggi, il simbolo del Natale, e qual è il suo significato profondo? Quello intimo, del cuore, o quello della festa collettiva, nelle città illuminate? Faccio queste domande dopo la polemica fiorentina intorno alle luminarie e ai monumenti impreziositi da luci vistose. Una parte della città (tra cui l'abate di San Miniato al Monte) ha invocato «maggiore sobrietà», in tempi così cupi. Io non sono sicura che la sobrietà abbia a che fare con le luci, che del Natale sono da sempre un simbolo profondo e speciale. Abbiamo proposto il tema per il nostro dibattito di oggi coi lettori. Mi ha sorpreso come, tra punti di vista tanto diversi, dominasse una nota comune: l'autentico affetto verso una festa, il Natale, che può essere davvero di tutti. Per tutti.

Segui il dibattito a pag. 2

MD

Quanto ci costano queste quarantene

Tamponi, mascherine, stop forzati: salasso per le famiglie. Il sottosegretario Costa: non è la pandemia di due anni fa, rivediamo le regole
Oggi il Consiglio dei ministri decide sul Super Green pass per i lavoratori. Scuole, scontro sulla ripartenza e l'obbligo della Dad

Servizi da p. **3** a p. **5**

Stretti tra regole assurde e virus

Siamo scivolati in un lockdown non dichiarato

Davide Nitrosi

Lockdown. I primi a evocarlo, alcuni giorni fa, sono stati i ricercatori della Fondazione Gimbe, l'osservatorio indipendente della sanità che tiene marcata la pandemia, raccoglie e legge i dati cercando di interpretarli. «Con l'enorme numero di casi (+80,7%), si rischia un lockdown di fatto, indipendentemente dalle nuove regole». L'affermazione è corretta, ma fino ad un certo punto. Non sarà solo il numero dei contagiati a mettere in ginocchio il Paese, a costringere in casa milioni di persone. Il lockdown di fatto, come vediamo ogni giorno, sarà l'effetto di una doppia crisi: quella sanitaria e quella burocratica. Da una parte l'esplosione dei positivi, dall'altra la giungla delle regole.

Continua a pagina **2**

BUFERA DJOKOVIC: NON SI VACCINA MA È AMMESSO ALL'AUSTRALIAN OPEN
DECINE DI CALCIATORI CONTAGIATI, A RISCHIO LA RIPRESA DELLA SERIE A

Il tennista serbo Novak Djokovic, 34 anni, numero uno al mondo

Servizi nel **QS**

DALLE CITTÀ

Il naufragio della Concordia

Parla la figlia di Schettino «Fu De Falco a non capire»

Servizio nel **Fascicolo Regionale**

Stop burocrazia

Toscana in campo Semplificate le procedure Covid

Ulivelli nel **Fascicolo Regionale**

Firenze

Gkn, primi passi per la cassa integrazione

Berti in **Cronaca**

In vendita il primo volantino del sequestro

All'asta l'orrore delle Br «Abbiamo rapito Moro»

Canè a pagina **7**

Sui social il brano del Festival: graziato dalla Rai

Morandi, gaffe d'autore Ed è già clima Sanremo

Di Clemente a pagina **12**

Mercoledì 5 Gennaio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 3 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ
acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Nell'Ue si litiga su tutto: nucleare, gas, debito e adesso anche sul cibo. Danni enormi e decisioni troppo lente

Tino Oldani a pag. 9

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ
acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

Professioni, aiuti al ralenty

Dall'anno bianco alla sospensione degli adempimenti in caso di malattia, fino ai contributi a fondo perduto: per le partite Iva la strada sembra essere sempre in salita

Ai professionisti le misure di sostegno arrivano dopo. Dall'anno bianco alla sospensione degli adempimenti nel caso di malattia passando per i contributi a fondo perduto, per le partite Iva la strada degli aiuti pubblici in epoca Covid è spesso stata in salita. Con una differenza di trattamento, denunciata dai consigli e dalle associazioni, che si manifesta sia nei confronti dei dipendenti che delle imprese.

Damiani a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Processi lumaca – *Il decreto ministeriale sulla dichiarazione del credito*

Super green pass - *La circolare del Viminale sui controlli*

Ricerca e sviluppo – *Il principio di diritto delle Entrate sul bonus*

ESILIO VOLONTARIO

I tedeschi no vax si rifugiano in Bulgaria

Giardina a pag. 12

Per Luca Ricolfi il numero dei contagiati Covid è di 3 milioni, non il milione ufficiale

«Il numero effettivo di contagiati in Italia è verosimile sia di 3 milioni... Entro la metà di gennaio è probabile che la maggior parte dei reparti ospedalieri superino le soglie critiche». Luca Ricolfi, professore di Analisi dei dati dell'Università di Torino, sociologo, presidente della Fondazione Hume, ammette la difficoltà di fare previsioni sulla nuova ondata. Ma le cose vanno male a partire dal numero di contagiati: «Le ultime cifre» spiega «parlano di 170 mila nuovi casi al giorno, contro i 16mila dell'anno scorso: una decuplicazione. I soggetti positivi ufficiali sono più di 1 milione, il che significa - verosimilmente – che il numero effettivo di contagiati è prossimo a 3 milioni».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La vigilia dello scorso Natale, ***Angelo Burzi****, 73 anni, torinese, Fi, consigliere regionale del Piemonte, una vita dedicata alla politica, si toglie la vita massacrato da una sentenza d'appello che lo ha travolto dieci anni dopo i fatti, capovolgendo l'assoluzione di primo grado "per l'insussistenza del fatto" alla quale si era giunti dopo due anni di dibattimento in aula. Gli avvocati dell'Ucpi (Unione delle camere penali italiane) hanno così commentato la vicenda: «Restare prigionieri di una accusa e di un processo per dieci anni è una barbarie, qualunque sia l'accusa, qualsiasi siano le responsabilità. Restarlo dopo essere stati assolti in primo grado "perché il fatto non sussiste" aggiunge infamia alla barbarie, e non è da tutti riuscire ad accettarla. Angelo Burzi non c'è riuscito.Tutto qui, tragicamente semplice nella sua evidenza». Sembra tutto chiaro, purtroppo.*

SEI ALLA RICERCA DEL
GADGET PERFETTO?

• Esclusive proposte di articoli personalizzati
• Velocità di consegna e qualità del prodotto
• Assistenza pre e post vendita

BORRACCE
PERSONALIZZATE

SCONTO 30%

SPEDIZIONE GRATUITA

ACCESSORI ECOLOGICI
CERTIFICATI

Scopri il catalogo completo sul sito albapremium.it | 0498594900 | commerciale2@albapremium.it

ALBA PREMIUM
SOLUTION AND PROMOTION

IL Riformista

Mercoledì 5 gennaio 2022 · Anno 4° numero 2 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

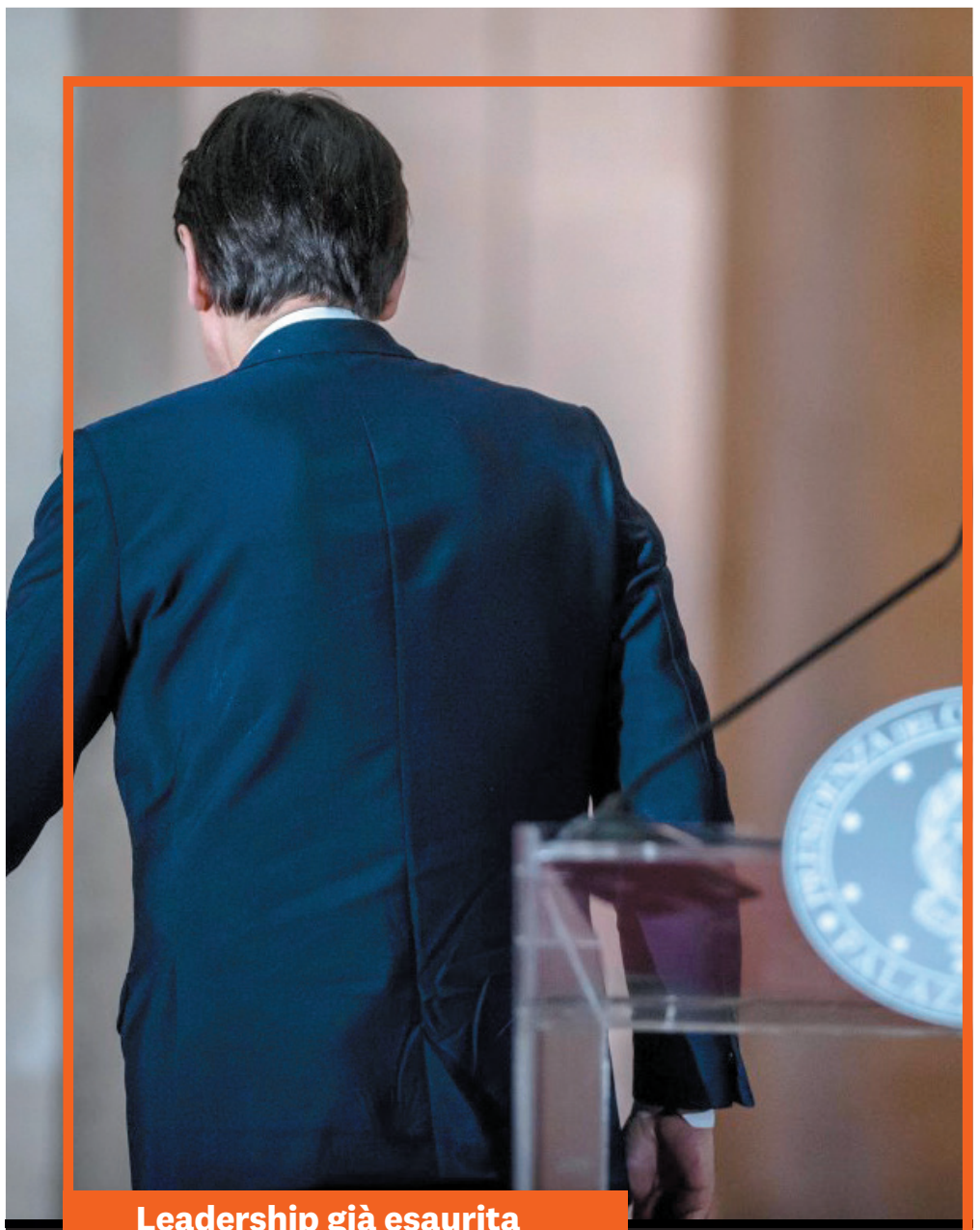
Berlusconi, Violante, Sgarbi, Manconi...

AL QUIRINALE CHI VOLETE VOI: PURCHÉ SIA IN GRADO DI FERMARE L'ARROGANZA DELLE PROCURE

Piero Sansonetti

Il Palamaragate è esploso nel 2019. Già si sapeva che la magistratura italiana era nelle mani di una macchina di potere denominata Anm, e cioè era saldamente controllata dalle correnti, che a loro volta erano oliatissimi aggeggi nati semplicemente per comandare, non certo per esprimere idee né tantomeno per produrre diritto. Col Palamaragate le cose sono state più chiare per tutti. È apparso evidente che la Giustizia in Italia è allo sfacelo e che tra magistratura e Giustizia non ci sono più rapporti. Le storture e la faziosità del sistema delle correnti - questo è emerso senza ombra di dubbi dalle carte del Palamaragate - condizionano, e spostano, e influenzano e decidono inchieste, rinvii a giudizio e sentenze. Talvolta per motivi politici, talvolta per semplici rapporti ed equilibri e favori reciproci tra singoli magistrati. Noi oggi sappiamo che la giustizia italiana è la più sgangherata e ingiusta, e spesso cinica e persecutoria del mondo. Che usa strumenti illegali, come la carcerazione preventiva, per confermare ed esprimere il proprio potere. Che è al di fuori da ogni controllo. Che si considera intoccabile e ingiudicabile (vedi il recente caso Creazzo, oppure vedi come ha reagito al suicidio di un consigliere comunale riconosciuto innocente in primo grado e poi condannato a tradimento).
Il presidente della Repubblica è il capo di questa magistratura. È il presidente del Csm. Al Quirinale c'è bisogno di un presidente che abbia il coraggio e la capacità di fermare l'arroganza della magistratura, ridimensionarne il potere, riportarla dentro lo Stato di diritto. Di destra o di sinistra, fate voi. Ma non imbelle. Qualche nome? Berlusconi, Violante, Manconi, Sgarbi...

Paolo Comi a pagina 6



Leadership già esaurita

IL SECOLO BREVE, BREVISSIMO, ANZI ISTANTANEO, DELL'AVV. CONTE

CLAUDIA FUSANI a pagina 4

Non avveniva da tanto tempo. S'accende una speranza

Il capo del Dap con Caino tra i detenuti

Tiziana Maiolo

È apparsa sorprendente la partecipazione del Direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) Dino Petralia all'ultimo congresso di *Nessuno tocchi Caino*. Sorprendente perché l'avvenimento avveniva nel carcere di Opera con i suoi detenuti che vivono in regime di alta sicurezza e con la partecipazione di una parte di loro e il collegamento con un gruppo di ristretti a Parma. Nulla di speciale, per chi è avvezzo a frequentare il mondo dei radicali e dei diritti. Tutto nuovo per un magistrato di ottimo curriculum, ma i cui galloni più prestigiosi consistono nell'esser stato fino a ieri un pm "antimafia". È un messaggio, no? Una speranza che si apre.

A pagina 7

Intervista

Parla Matteo Orfini: «Lo scontro fra D'Alema e Renzi? Roba del passato che non interessa a nessuno. Per il Quirinale vorrei ancora Mattarella. E Draghi a Palazzo Chigi. Nella società la sinistra esiste»

Umberto De Giovannangeli a p. 5

Governo

Tre episodi che ci dicono che la Costituzione è stata azzerata

Fausto Bertinotti a p. 2

Il libro

L'avventura di Angeloni, primo antifascista della storia d'Italia

Filippo La Porta a p. 9

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie

Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 – Roma – Tel. 06 32876214
Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 – Roma

9 772704 688006 20105

Miscela 3 Olii Sella
SELLA
IN FARMACIA

Mercoledì 5 gennaio 2022
ANNO LV n° 3
1,50 €
Santa Emiliana
vergine
Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi

Avvenire
Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI

Editoriale

Super Pass e altre mosse anti-Covid

L'OBBLIGO E LA RAGIONE

DANILO **PAOLINI**

Non è una decisione semplice, quella che il governo è chiamato a prendere nel Consiglio dei ministri previsto per oggi. Si è ipotizzata l'introduzione per decreto dell'obbligo per tutte le categorie di lavoratori di avere il "Super Green Pass" (quello che si ottiene soltanto dopo la vaccinazione o dopo la guarigione dal Covid-19), pena l'impossibilità di svolgere le proprie mansioni. Una misura che solleva critiche e perplessità da parte di alcune forze di governo – in particolare la Lega e una parte dei 5 stelle – e dei sindacati, i quali continuano a preferire l'obbligo del vaccino per l'intera popolazione, salvo impedimenti dovuti alle condizioni di salute. Così nella serata di ieri si faceva strada l'idea di ragionare per fasce d'età, anziché per luoghi di lavoro. È un sentiero stretto, dunque, quello sul quale camminano Mario Draghi e i suoi ministri. Davanti c'è il nuovo volto del coronavirus, Omicron, forse meno letale ma forte di una capacità di contagio elevatissima e in grado di mandare comunque in ospedale (anche in terapia intensiva) in poco tempo altre migliaia di persone, specie se non vaccinate. Ai lati ci sono al momento solo due possibilità: appunto l'estensione dell'obbligo del Super Green pass oppure l'imposizione del vaccino a tutti gli italiani sopra una certa età, verosimilmente i 12 anni. Alle spalle, infine, preme la necessità di tenere comunque aperto il Paese per non perdere il treno, per altro ancora poco spedito, della ripresa economica e occupazionale.

In gioco ci sono importanti diritti che finiranno per essere compressi a vantaggio però di altri diritti, non meno importanti. C'è infatti il diritto a svolgere liberamente il proprio lavoro. Ma c'è anche il diritto alla salute, quella propria e quella altrui. E c'è un'emergenza sanitaria mondiale di proporzioni storiche, che impone di volta in volta l'assunzione di decisioni e di responsabilità da parte dei Governi e, nel caso delle democrazie parlamentari, dei Parlamenti. Con il lockdown e, in misura minore con il coprifuoco, del resto, a causa di quella stessa emergenza è stato fortemente limitato nei mesi scorsi un diritto umano e costituzionale fondamentale, quello alla libertà personale, di cui in genere si viene privati legalmente solo per aver commesso un delitto.

Per questo, a ben vedere, a Palazzo Chigi si pensa che allargare ancora il raggio del "Super certificato" sia, in questo momento, un passo ragionevole da fare. In primo luogo perché si tratterebbe dell'estensione (comunque a partire dall'1 febbraio, per consentire a tutti gli interessati di adeguarsi) di un obbligo già previsto per alcune categorie, come medici, infermieri, personale della sanità e della scuola, appartenenti alle forze armate e dell'ordine. In seconda battuta perché da lunedì prossimo, 10 gennaio, il Green pass "rafforzato" sarà necessario per usufruire del trasporto pubblico, quindi i tantissimi italiani che si recano al lavoro in treno, bus o metropolitana dovrebbero comunque averlo.

Tuttavia, questa potrebbe anche essere solo una tappa verso l'imposizione dell'obbligo vaccinale generalizzato. Tutto dipenderà dall'impatto che la nuova misura avrà sull'andamento dei contagi e dei ricoveri. In sostanza, il governo punta a "convincere" – di fatto a obbligare, magari gradualmente, in nome dell'interesse generale – i circa 2,5 milioni di lavoratori ancora non vaccinati. Ma se non sarà sufficiente, potrebbe imporre la vaccinazione anche ai restanti 3 milioni di italiani sopra i 12 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose. Come, in Europa, ha deciso di fare l'Austria da febbraio e come potrebbe fare la Germania.

continua a pagina 2

IL FATTO La proposta delle Regioni: classi in Dad per fasce con più positivi e stop a educazione fisica e canto. I presidi sono «preoccupati»

Super pass per età

Il Governo potrebbe estendere il certificato ad altre categorie di lavoratori. E prova a lasciare aperta la scuola
Si impennano i contagi (170.844) e i decessi (259). Il Papa: stiamo accanto ai malati con competenza e carità

INTERVISTA

Bonaccini: dico sì a pass severo e smart working

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna: ok anche l'applicazione graduale, decisivo è non perdere tempo. Servono soluzioni per la scuola in presenza e più vaccini nella fascia 5-11 anni. Per il Colle, serve un'iniziativa per la continuità di governo». Stimo Draghi, ma i fondi anti-Covid non bastano.

Fatigante

a pagina 5

CITTÀ IN LOCKDOWN

Stretta in Cina: per tre positivi un milione a casa

A un mese dalle Olimpiadi invernali di Pechino, deciso il lockdown nella città di Yuzhou per tre contagi asintomatici. Le autorità pronte a rinchiudere la capitale in quella che è stata definita come la «bolla sanitaria»: chiunque entri dovrà essere vaccinato o sottoporsi a una quarantena di 21 giorni.

Miele

a pagina 6

L'ulteriore salita dell'andamento dei casi nelle ultime 24 ore, che ieri ha toccato la cifra record di 170.844 positivi, con 259 morti (il dato più alto dallo scorso 30 aprile), pesa sulle scelte del governo, ancora diviso al suo interno. Resta basso l'apporto delle terze dosi, ferme al 34,4% della popolazione, contro il 60% della Gran Bretagna. Anche per questo, in vista del Consiglio dei ministri che stasera (preceduta da una cabina di regia) varerà una nuova stretta, davanti alle rimostranze di M5s e Lega si fa strada un'ipotesi intermedia: privilegiare l'obbligo di Super pass - e quindi del vaccino - per fasce d'età, per proteggere di più le categorie "fragili" come i 60-69 anni, la fascia che oggi più affolla le terapie intensive. Incontro fra Draghi e il ministro Brunetta, mentre Conte, il leader 5s, chiede «più ricorso allo smart working». Sulla scuola il governo tiene il punto sul rientro in presenza dal 10 e le Regioni hanno chiesto il ritorno alla Dad in caso di 3 contagi per medie e superiori.

Primopiano alle pagine 4-7

I nostri temi

TASSE

Riequilibrio fiscale e disuguaglianze

ROBERTO **PETRINI**
A pagina 3

LE MISURE

Aria alla scuola per non richiudere

ROBERTO **CARNERO**
A pagina 3

INAPP Sono 570mila i lavoratori delle piattaforme: solo l'11% ha un contratto da dipendente

Sono 570mila i lavoratori delle piattaforme digitali in senso stretto, almeno il triplo (1,6 milioni) gli italiani che in vario modo hanno ottenuto un reddito attraverso la gig economy negli ultimi due anni. Per molti di loro non si tratta di una scelta, ma di una necessità. Un'indagine di Inapp-Plus fotografa una situazione complessa e preoccupante.

Lavoretti? Per l'80% è l'unica attività

Arena e Vitali
a pag. 10

QUIRINALE Ancora veti incrociati

Per il Presidente primo voto il 24 I partiti nel caos

Ora è ufficiale la data d'inizio delle votazioni per il prossimo presidente della Repubblica: ieri il presidente della Camera Roberto Fico ha convocato il Parlamento in seduta comune (più i rappresentanti della regioni) per lunedì 24 gennaio. Per evitare contagi da Covid si svolgerà una sola votazione al giorno, i "grandi elettori" entreranno nell'aula di Montecitorio a turno, i giornalisti staranno nel cortile.

Questo sul versante organizzativo, mentre sul fronte politico i partiti sono ancora lontani dal trovare il bandolo della matassa. Per il momento, la fanno da padrone i veti incrociati. Il segretario dem Enrico Letta non abbandona l'idea di mandare Mario Draghi al Quirinale (in questo caso c'è l'ipotesi di Marta Cartabia premier) e fa muro alla candidatura di Silvio Berlusconi, che ingessa il centrodestra. Il M5s, intanto, chiede al leader Giuseppe Conte più iniziativa. Lui avverte: «Solo uniti siamo decisivi».

Primopiano alle pagine 8-9

L'ASSALTO AL PARLAMENTO

Negli Usa divisi ancora a rischio la democrazia

Alfieri, Ferrari e Napoletano a pagina 11

TERRA DEI FUOCHI

Prevenzione e controlli «spengono» i roghi

Mira a pagina 12

CANALE DELLA MANICA

Traversate dei disperati triplicate in un anno

Zappalà a pagina 14

Lunario

Marina **Corradi**

Storia di un orto

Quel calendario di cui scrivevo ieri, con i giorni di semina e raccolto segnati, mi ha ricordato l'unica volta in cui ho cercato di avere un orto, nel 2005, in Monferrato.

Già lo zappare pochi metri quadri di terra spezzò la mia schiena di milanese. Sotto agli occhi curiosi dei bambini deposi le patate, e seminai insalate e pomodori. Ora si trattava di aspettare. I bambini ogni giorno esaminavano l'orto brullo, evidentemente dubbiosi.

Finalmente timidi germogli spuntarono dalla terra. Disposi un sistema di irrigazione automatico per quando eravamo a Milano, e naturalmente esclusi ogni prodotto chimico. Le piantine crescevano, ma non appena si formò qualcosa di simile a un piccolo pomodoro scoprii l'esistenza dei parassiti. Di notte, mentre i figli dormivano, sfogliavo sbalordita un manuale di orticoltura che mostrava quali e quante bestiacce - mai saputo - minacciano i raccolti.

Il nostro orto ci regalò qualche ortaggio rachitico, fino a che, d'estate, una grave siccità non ci costrinse a sospendere l'irrigazione. Pochi giorni, e ogni pianta bruciò sotto al sole.

Solo a fine settembre mi ricordai delle patate. Quelle, nascoste, umili, si erano salvate. Che occhi meravigliati avevano i bambini, mentre scavando le raccoglievamo (Chissà che gioia un tempo, ho pensato, trovare un po' di quel pane, nel buio della terra).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

INTERVISTA

Federica Matta: «La mia arte urbana e spirituale»

Zappalà a pagina 19

IL CASO

Morandi posta il video del brano di Sanremo Ma la Rai lo "grazia"

Calvini a pagina 21

TENNIS

Il no-vax Djokovic vola agli Australian Open con esenzione medica

Re a pagina 22

Geopolitica Dall'Ucraina alla Birmania
i dieci conflitti che ci minacciano nel 2022

MONICA PEROSINO – PAGINE 18-19

La condanna Ascesa e caduta di Elizabeth Holmes
la miliardaria di Theranos rischia 20 anni di carcere

FRANCESCO SEMPRINI – PAGINA 17

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.4 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN GEDI NEWS NETWORK

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

IL COMMENTO

SENZA ISTRUZIONE NESSUNA EREDITÀ PER I GIOVANI

ELSA FORNERO

Nella frenesia comunicativa che caratterizza il percorso verso l'elezione del prossimo Presidente della Repubblica, è ben possibile che la nostra classe politica abbia trascurato il richiamo del Papa - nel discorso pronunciato a Capodanno, in occasione della Giornata Mondiale della Pace - ai tre elementi necessari, a suo avviso, per una pace duratura: un più intenso e costruttivo dialogo tra le generazioni "quale base per la realizzazione di progetti condivisi"; l'istruzione e l'educazione come "fattori di libertà, responsabilità e sviluppo"; il lavoro come motore per "una piena realizzazione della dignità umana". Colpisce il legame instaurato tra questi elementi e la "pace duratura". E' verosimile che, nella visione del Pontefice, lo sviluppo sostenibile, pur importante, sia soltanto un obiettivo intermedio rispetto a quello, più alto e nobile, del superamento dei conflitti (e magari dei confini) e di una stabile convivenza pacifica. In ogni caso, già (cercare di) realizzare l'obiettivo intermedio richiede grande lungimiranza politica e prevalenza del senso dello stato sulla stretta convenienza dei partiti. – PAGINA 23

L'APPELLO DELLE INTELLETTUALI

PRESIDENTE DONNA LA POLITICA CI GUARDI

STEFANIA AUCI

La svolta necessaria al modo in cui la politica italiana guarda e concepisce le donne può imprimerla, con forza, soltanto l'elezione di una Presidente della Repubblica. Significherebbe riconoscere in modo concreto la parità tra uomini e donne. – PAGINA 13

RECORD DI VITTIME DA APRILE, IL PREMIER VEDE I MINISTRI: CONFRONTO SU SMART WORKING E SUPER GREEN PASS PER LAVORARE

Obbligo vaccinale per gli over 60

Scontro in maggioranza, Cdm in bilico. Parla Vespignani: "Omicron pesa su ospedali e scuole, cambiare le regole"

ILARIO LOMBARDO

Si va verso l'obbligo vaccinale per gli over 60. Ieri nuovo record di contagi che toccano quota 170 mila. Draghi vede i ministri: confronto su smart working e Super Green Pass per lavorare. Vespignani: «Omicron pesa sugli ospedali, serve un piano B». – PAGINE 2-7

LA DONNA AFGHANA HA DATO I SANDALI AI SUOI PICCOLI PER SCALDARLI

Mamma Ida, che per i figli è morta a piedi nudi

ROYA HEYDARI

Quello che il mondo ha bisogno di capire è che nessuno abbandona la sua casa a meno che non sia necessario. Nessuno mette a rischio la propria vita e quella delle proprie famiglie a meno che non sia necessario. Questo è solo un altro modo per ricordarcelo. – PAGINA 16

A TORINO VANDALIZZATA OGNI GIORNO LA TARGA PER IL RAGAZZO UCCISO

Mamma Elena e lo sfregio al ricordo di Giorgino

ELENA IGNAT

FAMÀ – PAGINA 14

IL CASO

Bufera su "No Vax" Djokovic l'Australia lo lascia giocare

MAURO BERRUTO

Il "No Vax" Djokovic la spunta. Il numero 1 del tennis ottiene un'esenzione per giocare in Australia senza vaccinarsi. L'ira dei colleghi: «Privilegiato per il suo status». – PAGINA 8 SEMERARO – PAGINA 8

L'ANALISI

SE GLI USA VOGLIONO DRAGHI AL QUIRINALE

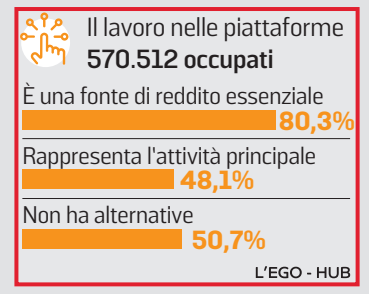
DARIO FABBRI

Meglio Draghi a Palazzo Chigi o al Quirinale? Nelle cancellerie internazionali ferve il dibattito sulla collocazione del premier. Con posizioni diverse tra i principali interlocutori di Roma, per proprio tornaconto, per ampia o ristretta conoscenza della struttura nostrana, per considerazione antropologica del Belpaese. – PAGINA 23

L'ECONOMIA

Mezzo milione di lavoratori ha una app come padrone

SANDRA RICCIO



I nuovi impieghi sono tutti accomunati dal fatto di avere una app (o un algoritmo) come datore di lavoro. Il fenomeno è in forte espansione in tutto il mondo e anche nel nostro Paese. Un'indagine dell'Inapp ha contato oltre 570 mila persone in Italia che lavorano per una piattaforma digitale. Emerge che non si tratta di «lavoretti»: per l'80,3 per cento dei casi è una fonte di sostegno importante. – PAGINA 20

LA GIUSTIZIA

LA NOSTRA VERITÀ SUL SUICIDIO BURZI

FRANCESCO ENRICO SALUZZO

Gentile Direttore, ho letto l'autorevole intervento del collega Edmondo Bruti Liberati sul caso Burzi e, poiché chiamato in causa direttamente, ritengo di dover brevemente replicare. Premetto che io non ho inteso accreditare la verità processuale come verità storica. – PAGINA 23

OGGI AVREBBE COMPIUTO 90 ANNI: IL LIBRO RITROVATO

Umberto Eco: la mia filosofia in filastrocche

UMBERTO ECO

Nei dì che gli Argivi / vivevan beati / correndo giulivi / per boschi e per prati, / alcuni messeri / con tono profondo / si chiesero seri: / "Di che è fatto il mondo?" / Un tal di Mileto / chiamato Talete / con tono faceto: / "Se non lo sapete / vi mostrerò tosto / – si mise a affermare – / che il mondo è composto /con l'acqua del mare!". – A PAGINA 24

L'INTERVISTA

Carofiglio: "Un maestro di pensieri, dubbi e poesia"

MIRELLA SERRI

«Il lascito di Eco è consistente, ma è fondamentale la capacità di pensare in modo non convenzionale», lo dice Carofiglio. – PAGINA 25

20105
9 771122 176003

€ 2 in Italia — **Mercoledì 5 Gennaio 2022** — Anno 158°, Numero 4 — **ilsole24ore.com**

Edizione chiusa in redazione alle 22

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Guida alla manovra 2022
Le misure per le imprese
Fondo centrale e Sace, imprese garantite fino al 30 giugno 2022

Le sintesi del Sole
Guide alla manovra 2022: oggi le misure per le imprese, venerdì focus sugli aiuti alle famiglie

—da pagina 23 a pagina 26

MD
Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 27954,84 +0,81% | SPREAD BUND 10Y 135,50 +4,30 | BRENT DTD 79,42 +1,30% | NATURAL GAS DUTCH 86,00 +29,32%

Indici & Numeri → p. 43-47

Pnrr, la Ue vuole sette misure al mese

Gli obblighi del piano

Nel primo semestre 2022 vanno rispettati 45 obblighi per ottenere 24,1 miliardi

Marcia a tappe forzate: riforma Pa, Fisco e spending tra le scadenze principali

Il nuovo anno per il governo parte con un programma a tappe forzate per rispettare il piano concordato con la Ue per ottenere la seconda rata dei fondi Pnrr, pari a 24,1 miliardi: 11,5 miliardi di sussidi e 12,6 miliardi di prestiti. Per ottenere i primi l'Italia deve centrare 21 tra "traguardi" e "obiettivi, altri 24 sono indispensabili per i prestiti. In tutto 45 mosse, con una media di 7 adempimenti al mese difficilmente compatibile con scenari ipotetici da crisi di governo. Riforma della Pa, Fisco e spending tra le scadenze principali.

Dominelli e **Trovati** *—a pag. 3*

IL RAPPORTO

Giovannini al Parlamento: «Altri 55 miliardi per chiudere il piano Ferrovie»

Santilli *—a pag. 2*

Fondi. Sono i 109,2 miliardi garantiti al piano Fs

GRANDI OPERE

Rfi, disco verde alla fase di progettazione per 52 nuove infrastrutture

—servizio a pag. 2

Verso l'obbligo di vaccino per gli over 60, ma in forse il super pass al lavoro

Le misure anti covid

Oggi la nuova stretta al Cdm
In Italia 170mila contagi
Arriva la pillola anti-virus

Partita aperta sull'estensione del super green pass al mondo del lavoro: soluzione che non dispiace a palazzo Chigi, ma che non ha l'appoggio di tutta la maggioranza. Fino all'ultimo saranno valutate tutte le opzioni, tra cui l'obbligo vaccinale per i soggetti over 60, come richiesto anche dalle regioni, come "misura strutturale" contro l'impennata dei contagi (ieri in Italia record di 170mila nuovi casi di covid). Attesa per il Cdm di oggi pomeriggio, dove il governo punta a varare nuove misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria, compreso un chiarimento sullo smart working: allo studio una stretta sugli assembramenti e l'obbligo di mascherine Ffp2. Ieri, intanto, è sbarcato in Italia il primo farmaco anti-Covid: una pillola prodotta dalla Merck indicata per i pazienti a casa con malattia lieve e fattori di rischio per lo sviluppo della malattia grave. *—servizi alle pagine 6-8*

DOPO LA MANOVRA

Ammortizzatori sociali: tre vie per la Cig oltre l'emergenza

Enzo De Fusco *—a pag. 6*

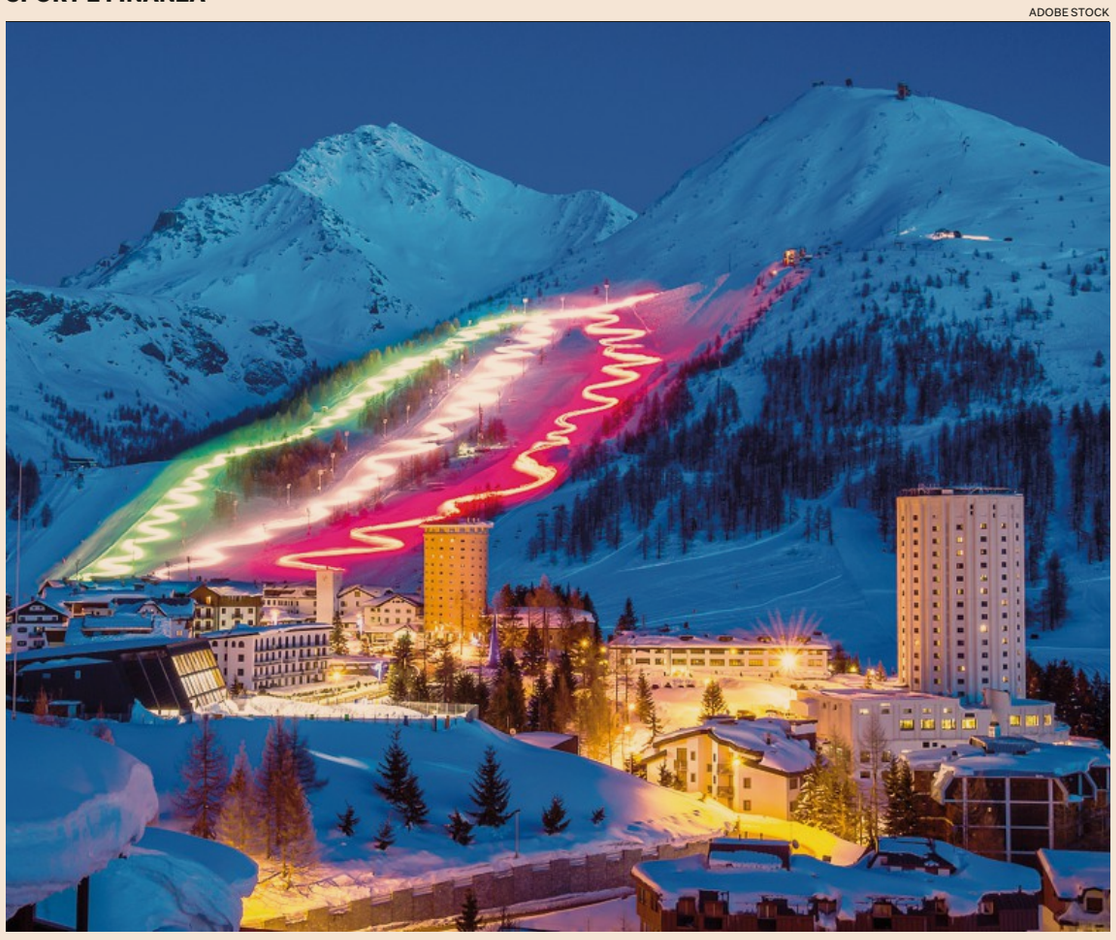
STUDIO USA

«Dai vaccini elevata immunità cellulare anche contro Omicron»

Roberta Miraglia *—a pag. 8*

SPORT E FINANZA

ADOBE STOCK



Obiettivi. Nel radar del fondo inglese il comprensorio della Vialattea, che va da Sauze d'Oulx fino a Claviere e al Sestriere

Il fondo inglese Icon punta allo sci del Sestriere

Carlo Festa *—a pag. 30*

Fiere e sfilate, calendari in tilt Le imprese: il Governo intervenga

Esposizioni

L'emergenza pandemia costringe enti e aziende a modificare le date

Il 2022 si apre in salita per le fiere, che nell'ultimo quadrimestre del 2021 avevano intravisto l'uscita dal tunnel della pandemia. La diffusione della variante Omicron, e il rapido aumento dei contagi, stanno infatti costringendo i quartieri fieristici e gli organizzatori delle manifestazioni (non solo in Italia, ma in tutta Europa e nel mondo) a rivedere i calendari dei primi mesi del 2022, rimandando i principali eventi alla primavera. Le imprese: il Governo intervenga.

Crivelli, Mancini *—a pag. 18*

TLC

Opa Telecom, Kkr cerca rinforzi tra le banche italiane ed europee

Carlo Festa *—a pag. 22*

33 miliardi

IL VALORE DI TELECOM
Kkr offre 10,8 miliardi di euro per il gruppo, valutato 33 miliardi. debito compreso.

Wall street. Big tech al galoppo

MERCATI

Apple, Tesla & c. I titoli tech che guidano il rally della Borsa americana

Marco Valsania *—a pag. 12*

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

PANORAMA

QUIRINALE

Il 24 gennaio Parlamento riunito per l'elezione del capo dello Stato

Il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, sentito il presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha convocato il Parlamento in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, lunedì 24 gennaio, alle ore 15, per l'elezione del presidente della Repubblica. Sul quorum pesa la variante Omicron e l'aumento dei casi di Covid. *—pag. 13*

LETTERA AL GOVERNO

Abi: prorogare le misure sulla liquidità

Laura Serafini *—a pag. 4*

INDUSTRIA

Chimica: nel 2022 ritorno alla crescita

Cristina Casadei *—a pag. 20*

CARO ENERGIA

Petrolio a 80 dollari Gas, il prezzo torna a salire

Petrolio Brent vicino a 80 dollari al barile, e gas di nuovo in rialzo dopo la tregua di fine anno, con prezzi che in Europa sono tornati sopra 90 euro per Megawattora. *—a pag. 10*

IMPRESE E LAVORO

Nel 38,6% dei casi mancano le professionalità richieste

Secondo Unioncamere-Anpal, a gennaio le imprese prevedono 458mila assunzioni. Ma cresce anche il "mismatch", l'indicatore della difficoltà di reperimento di personale. *—a pagina 6*

TITOLI DI STATO

Tassi bassi, in arrivo un BTp a 30 anni

Al Tesoro piace giocare d'anticipo e dare segnali di continuità a chi investe nel debito italiano: ieri il Mef ha deciso il collocamento sindacato di un BTp a 30 anni. *—a pagina 27*

CONTRATTO IN ISRAELE

Per Laer (aerospazio) ordine da 100 milioni

Laer, l'azienda campana che costruisce grandi componenti per l'aeronautica civile, ha ottenuto una commessa da 100 milioni dalla Iai, primaria azienda israeliana del settore. *— a pag. 21*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

La Verità

Anno VII - Numero 4 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,30

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Mercoledì **5 gennaio 2022**

ristora® INSTANT DRINKS

Gedi, l'inchiesta per truffa si allarga In arrivo altri sequestri e nuovi indagati

Gli importi contestati superano i 60 milioni. Nel mirino anche manager e sindacalisti

di **GIACOMO AMADORI**

■ L'inchiesta sui prepensionamenti dei dirigenti di Gedi potrebbe presto diventare una piccola bomba sociale. Infatti la Procura di Roma, dopo aver ordinato il sequestro preventivo di oltre 30 milioni di euro al gruppo editoriale di proprietà degli Agnelli, sarebbe pronta a prelevare all'incirca la stessa somma anche agli ex dipendenti che sarebbero, secondo gli inquirenti, andati in pensione senza averne diritto. Una presunta truffa ai danni dello Stato (...)

segue a pagina **11**

ROGNA John Elkann, presidente di Gedi, ha trovato un problema

ENNESIMO RECORD DI CONTAGI. IL MONDO CAMBIA STRATEGIA, E NOI?

PRONTI AD AMMAZZARE IL LAVORO

Il governo pare deciso: potranno guadagnarsi da vivere solo vaccinati e guariti. Una misura sanitariamente inutile, se non dannosa, e socialmente folle. «Parcheggerà» centinaia di migliaia di persone (pure in settori essenziali) impedendo alle aziende di sostituirle

Scuola, forse salta la Dad per non immunizzati. Per le quarantene servirà l'enigmistica

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Quanti sono i lavoratori che ancora non si sono vaccinati? Secondo alcune stime, un po' meno della metà dei circa 6 milioni di italiani che hanno rifiutato l'iniezione. (...)

segue a pagina **3**

Djoko esente dal vaccino I talebani danno di matto

BONI CASTELLANE a pagina **4**

SOTTO LE LEGGI

Il Covid reale: code, caos, tamponi e burocrazia

PATRIZIA FLODER REITTER

a pagina **7**

L'ANEDDOTICA SPACCIATA PER STATISTICA

Sui giornali nasce l'ultimo mostro È il no vax pazzo che rifiuta le cure

di **ALESSANDRO RICO**

■ Sono come i kamikaze? Sono vittime della propaganda? Danneggiano solo sé stessi? O si mettono anche ad aggredire (...)

segue a pagina **6**

BOMBASSEI&LANDINI

La pandemia salda sindacati e Confindustria sull'obbligo

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Dobbiamo aggiungere un nuovo miracolo al novero - già piuttosto corposo - dei prodigi compiuti dal regime sanitario. Grazie all'ossessione pandemica siamo riusciti a scovare e addirittura a catturare il più straordinario degli ircocervi: la fine della lotta di classe. Proprio così, signori: sindacati e padroni, eterni nemici, hanno (...)

segue a pagina **2**

Quirinale, si vota da lunedì 24 Spunta l'idea Draghi+Ursula

Pd disposto a «promuovere» Mario in cambio di Palazzo Chigi (con Letta o Franceschini). La Lega lascerebbe la maggioranza

di **CARLO TARALLO**

■ Tra i mille schemi politici per la partita del Colle che si apre ufficialmente lunedì 24 gennaio ne spunta uno: Draghi al Quirinale, niente voto, ma nuova maggioranza «Ursula»: Pd, M5s, Fi e Lega all'opposizione. Potrebbe convenire a tutti. Il premier? Franceschini o Letta.

a pagina **13**

ECONOMIA E BUGIE

La crescita record ha un problema Non esiste nel mondo vero

di **MARCELLO VENEZIANI**

■ Quest'anno gli italiani sacrificheranno fino al venti per cento delle loro entrate al caro-prezzi e al caro-energie. Un'impennata senza precedenti, lo dicono tutti. Tutti meno i giornaloni, le tv pubbliche, l'informazione di regime, che da un verso esaltano l'exploit (...)

segue a pagina **14**

ROTTE MAI COSÌ ATTIVE D'INVERNO SU SICILIA, CALABRIA E SARDEGNA

Tre Regioni assaltate da immigrati di nove Paesi

L'ANNIVERSARIO DEL 6 GENNAIO

Controindagine del Gop sull'assalto a Capitol Hill

di **STEFANO GRAZIOSI**

■ A un anno dall'assalto al Campidoglio, i dem vogliono la testa di Donald Trump. Ma la tesi del golpe non regge e la controinchiesta repubblicana fa emergere tutte le opacità della commissione nominata interamente da Nancy Pelosi.

a pagina **17**

L'ATTORE SU «PANORAMA»

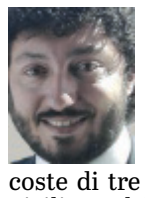
Matteo Martari: tradisco, ma nella vita tifo fedeltà

di **TERRY MAROCCO**

■ Matteo Martari sarà uno dei protagonisti di *4 Metà*, commedia romantica lanciata da Netflix. Sebbene per esigenze di copione sia stato un traditore, l'attore si dice fedele nella vita privata: «Alle tentazioni bisogna resistere».

a pagina **21**

di **FABIO AMENDOLARA**



■ Arrivano da nove diversi Paesi i migranti che, nelle ultime 24 ore, hanno assaltato le coste di tre regioni italiane. Sicilia, Calabria e Sardegna sono di nuovo alle prese con la questione clandestini a causa dell'immobilismo del Viminale. A Lampedusa la situazione è diventata ormai critica.

a pagina **19**

HDI ASSICURAZIONI

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 3 - **1.50 euro***

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

9 771124 883008 20105

HDI ASSICURAZIONI

EMERGENZA CONTINUA

Record di contagi e morti Ora servono nuove regole

Omicron corre: quasi 171mila positivi in più e 259 vittime. Per non bloccare il Paese sono necessari l'obbligo vaccinale e norme più chiare

di **Augusto Minzolini**

I numeri di Omicron, da quanto appare, ci insegnano che la filosofia del virus, se di filosofia si può parlare, è mutata: se fino alla variante Delta avevamo un covid meno contagioso e portatore potenzialmente di conseguenze sul piano medico più gravi, l'ultima metamorfosi del mostro si diffonde molto più velocemente (ieri è stato superato di nuovo il record dei contagi in un giorno, siamo arrivati quasi a 171mila) ma, specie per i vaccinati, determina in proporzione meno terapie intensive e meno decessi. Anche se poi con numeri così elevati e con la penetrazione del virus nelle aree No-Vax gli ospedali possono andare in tensione: ieri ci sono stati 259 morti, siamo tornati ai livelli del 12 maggio. Già ora, se si usa un'equazione matematica corredata dall'esperienza di queste settimane, si può immaginare che il numero dei positivi nel Paese arrivi a superare i due milioni, di molto. Allora chi ci governa dovrebbe porsi un interrogativo: si può affrontare quest'ultima versione del Covid con la stessa strategia che abbiamo adottato negli ultimi due anni? Il pragmatismo a cui si ispira il governo, almeno in teoria, non richiederebbe un aggiornamento delle regole, dei meccanismi di prevenzione e di contenimento?

Sono interrogativi legittimi che si dovrebbe porre innanzitutto Mario Draghi. Per entrare nel concreto basta un esempio: se si mantiene l'attuale normativa che prevede tamponi a iosa per garantirsi il Green pass, si rischia di avere lunghe, per non dire sterminate code davanti alle farmacie e ai laboratori di analisi. Questo nelle regioni più fortunate, in quelle meno attrezzate o dove la diffusione di Omicron è stata addirittura esponenziale (vedi la Lombardia) farsi un tampone significa già oggi cimentarsi in una caccia al tesoro. Risultato: con una platea così larga di possibili contagiati o si creano le condizioni sul piano dell'organizzazione per affrontare una domanda di tamponi che si moltiplica di giorno in giorno; o si ferma il Paese nelle scuole, sui luoghi di lavoro o nei trasporti; o le regole sono scritte sulla carta ma non vengono rispettate (i Green pass spesso non vengono sospesi a chi risulta positivo o, più facilmente, la comunicazione avviene con tempi talmente lunghi che la sospensione arriva quando l'interessato è tornato negativo). Cioè la gente si comporta come vuole, visto che con questi numeri il controllo diventa quasi impossibile. Oppure ultima alternativa, la più sensata, si crea una normativa adatta alla nuova variante, per non creare la condizione paradossale per cui abbiamo regole ferree ma solo sulla carta. Un rigore senza rigore.

Ecco perché varrebbe la pena di aggiornare la nostra strategia sul Covid. Continuando a non vedere la realtà si rischia di disorientare non poco l'opinione pubblica. Non si tratta, quindi, di una guerra tra rigoristi e non rigoristi, tra pro-vax e negazionisti. Tutt'altro, semmai, c'è l'esigenza, appunto, di essere pragmatici. Tant'è che per alcuni versi, in questa marea montante di contagi, più che differenziare la platea in tamponati «negativi» con il super green pass, «positivi» sani con due dosi o tre senza super green pass, segregati e non vaccinati malati (e chi più ne ha, più ne metta), sarebbe molto più semplice introdurre l'obbligo vaccinale marcando una linea chiara di confine, che non abbia cento fattispecie, tra vaccinati da una parte e senza vaccino dall'altra. Anche perché l'unica area a rischio, a questo punto, è quella dei No-Vax (sette pazienti su dieci nelle terapie intensive fanno parte di questa categoria e per i decessi la proporzione aumenta ancora di più). In fondo sarebbe un «bianco e nero» più chiaro, per la gente più comprensibile e, proprio per questo, più accettabile.

servizi da pagina **6** a pagina **9**

ANCHE LO SPORT NELLA BUFERA

Djokovic furbetto No Vax E il virus fa tremare la Serie A

Domenico Latagliata e **Marco Lombardo**

alle pagine **26** e **27**

NUMERO 1 Per Novak Djokovic esenzione dal vaccino

LA CORSA PER IL QUIRINALE

Caos tra dem e grillini: fuoco aperto contro Draghi

Francesco Boezi e **Domenico Di Sanzo**

Il presidente della Camera Fico convoca il Parlamento in seduta comune per il 24 gennaio. Si mette così in moto ufficialmente la macchina per l'elezione del presidente della Repubblica. Ma per Draghi le trappole sono molte.

con **Greco** e **Scafi** da pagina **2** a pagina **5**

ANDREA MANDELLI

«Così il virus cambierà i riti»

Fabrizio de Feo

a pagina **4**

LE ANALISI

Se i più faziosi riscrivono la storia

di **Francesco Maria Del Vigo**

In prossimità dell'elezione del Colle avvengono eventi magici, quasi misterici. Il più evidente è «la riscrittura della storia», ovviamente indossando gli occhiali della faziosità e dello strabismo politico.

La squadra nazionale specializzata in questo sport di illusionismo alberga storicamente (...)

segue a pagina **2**

A chi fa comodo una partita lunga

di **Paolo Armaroli**

Da gran tempo avevamo una data certa e una incerta. La data certa sta scritta al secondo comma dell'articolo 85 della Costituzione, che recita: «Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati (...)

segue a pagina **3**

SOLO DOPO IL CASO BURZI

Bruti Liberati scopre i guai delle Procure

Fazzo a pagina **12**

NEL GIORNO DEI 90 ANNI DALLA NASCITA

Nelle lezioni del maestro Eco filosofia fa rima con libertà

Daniele Abbiati

Il micro-bestseller di Umberto Eco dal titolo *Filosofi in libertà*, prima di questa targata La nave di Teseo (in libreria da venerdì), vantava ben quattro micro-edizioni. Ed è bene che torni oggi per raccontare i filosofi, dai presocratici a Vico e Kant, rigorosamente in rima.

a pagina **21**

L'INEDITO SUL WEB

Le scuse social dopo la gaffe E il Festival grazia Morandi

Paolo Giordano

a pagina **24**

LA MOSTRA A GENOVA SUL GENIO DI PRATT

Come nasce un eroe di carta: i due «papà» di Corto Maltese

Andrea Brusoni

Corto Maltese, il celebre personaggio nato dalla fantasia di Hugo Pratt, compirà - editorialmente parlando - 55 anni il prossimo luglio. E al Palazzo Ducale di Genova è in corso fino al 20 marzo la splendida mostra *Hugo Pratt. Da Genova ai Mari del Sud*.

a pagina **23**

*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DCB - MILANO